



AVVISO PUBBLICO

**Legge Regionale 3 del 2022 art 13: Contributo a fondo perduto
per l'acquisto o la ristrutturazione di prime case nei Comuni con
popolazione inferiore a 3.000 abitanti annualità 2023.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3

In esecuzione:

- della LEGGE REGIONALE 3 DEL 2022, della Delibera Regionale n° 20/59 del 30/06/2022;
- della Delibera di G.C n° 77 del 15/11/2022;
- della Delibera G.R. n° 19/48 del 01/06/2023 di stanziamento integrativo;
- della propria determinazione n. 79 del 25/07/2023

RENDE NOTO

È aperto il bando per la presentazione delle istanze per l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto o la ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti annualità 2023.

1) Destinatari e requisiti di ammissione

Possono accedere alla misura in oggetto coloro che hanno:

- la residenza in un piccolo comune della Sardegna (3.000 abitanti) o a chi trasferisce la propria residenza anagrafica entro 18 mesi dall'acquisto dell'abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori di ristrutturazione in un Comune di massimo 3.000 abitanti, a condizione che il comune di provenienza non sia esso stesso un piccolo comune della Sardegna
- la residenza in un Comune fuori Sardegna e che vuole trasferire la propria residenza in un piccolo Comune della Sardegna (resta ferma la scadenza dei 18 mesi)
- nuclei familiari in fase di costituzione (composto anche da una sola persona) anche qualora il nucleo familiare di provenienza abbia beneficiato del medesimo contributo per un'altra abitazione;

2) Misura e attribuzione del contributo

Il contributo spettante è concesso per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa dove per "prima casa" si intende l'abitazione con categoria catastale diversa da A1 A8 A9.

Gli interventi ammessi sono acquisto e ristrutturazione edilizia, quest'ultima come definita dalla lettera d comma 1 art 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 380 del 6 giugno 2001 da intendersi: *“interventi di ristrutturazione edilizia”, gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono 4 il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del medesimo decreto legislativo, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria;* (lettera modificata dall'art. 10, comma 1, lettera b), della legge n. 120 del 2020, poi dall'art. 28, comma 5-bis, lettera a), legge n. 34 del 2022, poi dall'art. 14, comma 1-ter, legge n. 91 del 2022)”.

L'intervento oggetto di ristrutturazione deve avere ad oggetto l'abitazione e non parti comuni dell'edificio.

Il contributo è concesso nella misura massima del 50 per cento della spesa per ristrutturazione e/o acquisto) e comunque per un importo massimo pari a € 15.000,00 a soggetto richiedente.

Il contributo può essere richiesto dallo stesso soggetto sia per acquisto che per ristrutturazione. Rimane comunque il limite del riconoscimento del contributo totale pari a € 15.000,00.

Le spese di acquisto sono esclusivamente quelle relative al costo dell'abitazione; tra le spese di ristrutturazione sono comprese le spese di progettazione strettamente connesse all'intervento e l'IVA. È escluso l'acquisto di arredi;

Il contributo è cumulabile con altri contributi per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa. Sussiste il divieto cumulo assoluto qualora la normativa che dispone l'altro contributo ne preveda il divieto come a titolo esemplificativo la L.R. n. 32 del 30 dicembre 1985;

Al momento della pubblicazione del bando comunale l'atto di acquisto non deve essere stato stipulato e i lavori di ristrutturazione non devono essere stati iniziati.

3) Obblighi derivanti dall'erogazione del contributo.

- il beneficiario è obbligato a non alienare l'abitazione acquistata o ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del contributo;
- il beneficiario è obbligato a non modificare la propria residenza dall'abitazione acquistata o ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del

contributo. A tale fine, nel corso del suddetto periodo di tempo, il comune effettua almeno due controlli annui per verificare l'effettiva stabile dimora del beneficiario nell'abitazione;

- nel caso di alienazione o cambio di residenza prima dei cinque anni, il beneficiario dovrà restituire al Comune il contributo in misura proporzionale al periodo dell'obbligo quinquennale non rispettato;
- i lavori di ristrutturazione devono concludersi entro 36 mesi dalla data di riconoscimento del contributo, salvo motivate proroghe concesse dal Comune per cause non imputabili al beneficiario;
- le spese di acquisto sono esclusivamente quelle relative al costo dell'abitazione;
- tra le spese di ristrutturazione sono comprese le spese di progettazione strettamente connesse all'intervento e l'IVA. È escluso l'acquisto di arredi;
- il contributo è cumulabile con altri contributi per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa. Sussiste il divieto cumulo assoluto qualora la normativa che dispone l'altro contributo ne preveda il divieto come a titolo esemplificativo la L.R. n. 32 del 30 dicembre 1985;
- il beneficiario è obbligato a stipulare apposita convenzione con il comune regolante diritti e doveri nel rispetto di quanto stabilito dal presente bando e dalle indicazioni della Regione Sardegna, dietro presentazione di apposita polizza fidejussoria di pari importo del finanziamento concesso (della durata di 5 anni), a garanzia del rispetto delle condizioni della medesima convenzione.

4) Graduatoria e erogazione del contributo

L'ufficio responsabile del procedimento, avvia l'istruttoria delle domande pervenute controllando i requisiti e la documentazione richiesta e presentata dall'istante.

Successivamente redige la graduatoria degli aventi diritto, in base alle risorse di cui il Comune beneficia e sulla base dei criteri approvati con delibera di G.C n°77 del 15/11/2022 verranno attribuiti i seguenti punteggi:

Requisiti del soggetto richiedente		Punteggio attribuibile
Giovani coppie sino al 35° anno di età		5
Numero dei figli a carico	Per ciascun figlio	2
Disabilità accertate all'interno del nucleo familiare(*)	A componente disabile	1
Cofinanziamento del privato (riferito all'importo complessivo per l'acquisto e/o ristrutturazione o la sommatoria dei due interventi espressa in €.)	Oltre 80.000	5
	Da 50.000 a 79.999	3
	Da 15.000 a 49.999	1

(*) da intendersi invalido civile ai sensi della L. 118/71 e/o disabile grave ai sensi della L. 104/92.

A parità di punteggio sarà data priorità in base alla minor età del richiedente.

Il contributo potrà essere erogato solo ed esclusivamente dopo aver accertato, tramite la presentazione di documentazione idonea a dimostrarne i requisiti entro la data che verrà comunicata al beneficiario dall'Ufficio referente.

5) Modalità di presentazione della domanda

Per poter accedere al contributo è necessario presentare richiesta con apposito modulo di domanda allegato al presente bando.

L'istanza, compilata e firmata in ogni sua parte con allegata carta d'identità del richiedente in corso di validità la quale dovrà essere consegnata all'ufficio protocollo in orari di apertura al pubblico o inviata tramite mail all'indirizzo: protocollo.nuraminis@legalmail.it entro **e non oltre il giorno 15 Settembre 2023**.

La modulistica è disponibile nel sito del Comune.

6) Ufficio referente

Per informazioni in merito alla misura è possibile rivolgersi al Responsabile del Servizio dell'Area 3 Tecnico Manutentiva - Geom. Sergio Pilloni Mail: pilloni.sergio@comune.nuraminis.ca.it oppure ediliziaprivara@comune.nuraminis.ca.it – 070 7574705 int. 304 - 301

*Il Responsabile dell'Area 3
Sergio Pilloni.*